

Torino, 11 giugno 2015

Protocollo n. 10543/A17080

Classificazione: 7.190.10.30, 8/2015A

**A tutti gli Enti erogatori dell'assistenza
tecnica nell'ambito delle misure agroambientali del P.S.R. -
Comparto viticolo
LORO SEDI**

**Alle Comunità Montane:
Valli Curone, Grue, Ossona
Val Borbera e Valle Spinti
Alta Valle Lemme e Alto Ovadese
Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno
Langa Astigiana, Val Bormida
Langa, Valli Bormida e Uzzone**

**Ai Settori Provinciali Agricoltura
LORO SEDI**

**Al Coordinamento Regionale del
Corpo Forestale dello Stato
C.so G. Ferraris n. 2
TORINO**

Oggetto: Indicazioni di intervento per i trattamenti contro Scaphoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata, per le aziende aderenti alle misure agroambientali del P.S.R.

Quest'anno il decorso del ciclo biologico di *S. titanus* risulta nella norma: attualmente nelle zone più calde sono ampiamente presenti le terze età, mentre in zone più fresche lo stadio prevalente di risulta essere ancora la 2^a età.

La fioritura risulta essere terminata in molte zone.

I fenomeni di morie delle api verificatisi per molteplici cause negli ultimi anni impongono la massima attenzione nella effettuazione degli interventi di difesa delle colture. Pertanto considerati i possibili rischi di avvelenamento, in base alla L. R. n. 20 del 3/8/98 per la salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi, **il trattamento insetticida deve essere effettuato, IN OGNI CASO, SOLO DOPO LA FINE DEL PERIODO DI FIORITURA DELLA VITE, AD ALLEGAGIONE AVVENUTA.** Si ribadisce l'importanza, prima di trattare, di eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento

per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura.

E' indispensabile che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura riportino queste avvertenze nei loro comunicati per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi.

Per le aziende aderenti ai programmi agroambientali si indica per questo primo trattamento l'utilizzo di:

Clorpirifos etil, Clorpirifos metil, Etofenprox

Acetamiprid, Thiamethoxam.

In tutti i casi è importante controllare il pH della soluzione, poichè la maggior parte degli insetticidi necessitano di un ambiente acido o subacido ($\text{pH} < 6,5-6$) per esplicare la loro azione.

Il primo trattamento insetticida può essere effettuato a partire dal 19-20 giugno ma la data di inizio ed il periodo potranno variare in funzione della situazione del ciclo dello scafoideo nelle diverse aree.

Nei Comuni dove sono stati attivati specifici Progetti Pilota attenersi ai comunicati locali.

Si richiede di riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

Si allega una bozza di avviso.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
Riccardo Brocardo



referente:

Giovanni Bosio

Tel. 011 4323721

e-mail: giovanni.bosio@regione.piemonte.it